



COMUNE DI GAZZO VERONESE
PROVINCIA DI VERONA

N. 76 Reg. Delib.

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE PER LA
CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2014 ED
APPROVAZIONE VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DEL
21 MAGGIO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **11:00** nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Vecchini Andrea	SINDACO	Presente
Bellani Claudio	VICE SINDACO	Presente
Parolin Nereo	ASSESSORE	Presente
Leardini Veronica	ASSESSORE	Assente
Benassi Franco	ASSESSORE	Presente

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Maria Cristina Amadori

IL PRESIDENTE Andrea Vecchini

Premesse le formalità di legge, pone la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2014 ED APPROVAZIONE VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 21 MAGGIO 2014.

Il Sindaco propone di approvare la sotto riportata proposta di deliberazione, sui cui sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante.

La proposta viene approvata ad unanimità di voti in forma palese.

“LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle stesse risorse sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. 150/2009), che le suddividono in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006, art. 8 CCNL del 11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa “nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15”;

VISTA la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del d.l. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il “contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

RICHIAMATO l'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone:

- al comma 1: “Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno...”;
- al comma 2/bis: “A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 99 del 2 ottobre 2013, con la quale sono state quantificate le risorse destinate al Fondo risorse decentrate per l'anno 2013;

RISCONTRATO che la dinamica del fondo risorse decentrate per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 è sintetizzata come da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
RISORSE STABILI	€ 59.923,67	€ 59.923,67	€ 62.321,72	€ 63.559,45
RISORSE VARIABILI	€ 13.276,47	€ 11.183,47	€ 13.276,48	€ 13.276,47
TOTALE	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 75.598,20	€ 76.835,92
- RISORSE STERILIZZABILI incentivi progettazione interna	Non erogate somme	Non erogate somme		

			Non erogate somme	Non erogate somme
IMPORTO DEL FONDO 2010 CHE NON PUO' ESSERE SUPERATO	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 73.200,14
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010 (personale cessato)	---	2.093,00	- 6.281,20	-15.367,18
FONDO RIDETERMINATO	€ 73.200,14	€ 71.107,14	€ 69.317,00	€ 61.468,74
+ RISORSE STERILIZZATE – art. 92, comma 5, D.Lgs. 163/2006	---	---	---	
TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 73.200,14	€ 71.107,14	€ 69.317,00	€ 61.468,74

VISTA la deliberazione n. 51 del 4.10.2011 della Corte dei Conti, Sezioni Riunite di Controllo, la quale, nell'esaminare una questione di massima concernente l'ambito applicativo del citato art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, precisa quanto segue:

- che trattasi di disposizione di stretta interpretazione e che, pertanto, in via di principio, non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni, in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico;
- che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che pertanto potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica, con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
- che detta caratteristica ricorre per quelle risorse finalizzate a incentivare prestazioni poste in essere per la progettazione di opere pubbliche (e per le prestazioni professionali dell'avvocatura interna), in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni;
- che pertanto *"le sole risorse che affluiscono al fondo che siano state destinate a compensare le attività poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e quelle riservate all'erogazione di compensi legati agli incentivi per la progettazione e per l'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78"*;
- che le risorse che alimentano il fondo derivanti dal recupero dell'ICI o da contratti di sponsorizzazione non si sottraggono alla regola generale e devono pertanto essere computate ai fini della determinazione del tetto di spesa posto per la contrattazione integrativa dall'art. 9, comma 2-bis, del citato D.L. n. 78/2010, in quanto, a differenza delle risorse destinate ai progettisti interni ed agli avvocati comunali, *"sono potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa"*;
- che *"per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a detta finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna"*;

PRESO ATTO che la Corte dei Conti, Sezione Regionale Lombardia, con deliberazione n. 550 del 28.10.2011 (e successive conformi: Sezione Lombardia nn. 606, 607, 608/2011 nonché Sezione Lazio n. 93/2011; di tenore opposto Sezione Toscana n. 291/2011) in merito ai compensi ISTAT per il Censimento (15° Censimento Generale della popolazione e della abitazioni 2011) ha precisato che *"trattandosi di finanziamenti statali a destinazione vincolata, le risorse Istat nel loro complesso, risultano escluse tout court dai vincoli di contenimento della spesa di personale imposti dall'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78"*;

RILEVATO che occorre procedere alla determinazione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2014 nel rispetto delle norme vigenti e secondo le consolidate interpretazioni ed orientamenti giurisprudenziali, come da prospetto allegato (calcolo dettagliato), che si può sintetizzare nei seguenti dati, affiancati a quelli degli anni precedenti:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
RISORSE STABILI	€ 59.923,67	€ 59.923,67	€ 62.321,73	€ 63.559,45	€ 63.559,45
RISORSE VARIABILI	€ 13.276,47	€ 13.276,47			

			€ 13.276,47	€ 13.276,47	€ 13.276,47
TOTALE	€ 73.200,14	€ 73.497,14	€ 75.598,20	€ 76.835,92	€ 76.835,92
- RISORSE STERILIZZABILI incentivi progettazione interna					
IMPORTO DEL FONDO 2010 CHE NON PUO' ESSERE SUPERATO (ante decurtazione ex art. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010, personale cessato)	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 73.200,14
RIDUZIONE ART. 9 Comma 2 bis, D.L. 78/2010 (personale cessato)	-----	- 2.093,00	- 6.281,20	- 15.367,18	- 15.367,18
FONDO RIDETERMINATO	€ 73.200,14	€ 71.107,14	€ 69.317,00	€ 61.468,74	€ 61.468,74
TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 73.200,14	€ 71.107,14	€ 69.317,00	€ 61.468,74	€ 61.468,74

ATTESO che, anche per l'annualità 2014 occorre altresì dare applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, verificare la necessità di riduzione del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

CONSIDERATO che, con la circolare n. 12 del 15.04.2011, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indirizzi applicativi in merito a tale norma, precisando in particolare: "Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1 gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo";

EFFETTUATE, pertanto, le seguenti considerazioni in merito alle variazioni nella consistenza del personale in servizio presso il Comune di Gazzo Veronese negli anni 2010 e 2013, dando atto che i rapporti di lavoro a part-time, anche a copertura di posti di dotazione organica a tempo pieno, vengono conteggiati in proporzione alla durata dell'orario settimanale, sia per i dipendenti assunti a tempo pieno e successivamente passati a part-time, che per quelli originariamente assunti a part-time;

ANNO 2010 :

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2010 = nr. 16 dipendenti di cui:
14 a tempo pieno:
2 a tempo parziale (assistente sociale e operatore)

personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2010 = nr. 14 dipendenti di cui:
12 a tempo pieno
2 a tempo parziale assistente sociale e operatore
in servizio al 31.12.2010

MEDIA ARITMETICA ANNO 2010:
(dipendenti al 01.01.2010 + dipendenti al 31.12.2010): 2 = 15

ANNO 2014:

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2014 = nr. 15 dipendenti di cui:
13 a tempo pieno
2 a tempo parziale (assistente sociale e operatore)

personale a tempo indeterminato in servizio alla data odierna (28 maggio 2014) e prevista invarianza fino al 31.12.2014 = nr. 15 dipendenti di cui:
13 a tempo pieno
2 a tempo parziale (assistente sociale e operatore)

MEDIA ARITMETICA ANNO 2014:
(dipendenti al 01.01.2014 + dipendenti alla data odierna e prevista invarianza fino al 31.12.2014): 2 = 15

CONTEGGIO DECURTAZIONE FONDO 2014
MEDIA dipendenti ANNO 2010 15
MEDIA dipendenti ANNO 2014 15

DECREMENTO MEDIA dipendenti 0 —
(alla data odierna)

RILEVATI i dati desunti dai conteggi sopra operati, dai quali derivano le seguenti considerazioni:

DELIBERA DI GIUNTA n.76 del 23-07-2014 COMUNE DI GAZZO VERONESE

- a fronte della invarianza della media dei dipendenti in servizio nell'anno 2014 rispetto alla media dell'anno 2010, non è consentito operare alcun incremento al fondo per le risorse decentrate stabili anno 2014, come stabilito dall'art. 9 c. 2-bis, del D.L. 78/2010;
- dato atto che tale indicazione vale anche per il 2014;
- il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014 è calcolato nella somma in precedenza indicata (si veda anche allegato prospetto di dettaglio) pari a complessivi € 61.468,74;

CONSIDERATO, in relazione alle disposizioni recate dall'art. 15, comma 2 e comma5, del CCNL 01-04-1999, che questo Comune ha previsto nessun incremento delle risorse decentrate variabili;

DATO ATTO che il Comune ha rispettato il Patto di Stabilità interno per gli anni 2010, 2011,2012, e 2013 e che per l'anno corrente sta operando per pervenire allo stesso risultato;

TENUTO CONTO che il Fondo per le risorse decentrate 2014, così come definito con la presente deliberazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, per l'anno 2014;

RITENUTO, conclusivamente, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2014 come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2014", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale; i cui dati si sintetizzano nella seguente tavola:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
RISORSE STABILI	€ 59.923,67	€ 59.923,67	€ 62.321,73	€ 63.559,45	€ 63.559,45
RISORSE VARIABILI	€ 13.276,47	€ 13.276,47	€ 13.276,47	€ 13.276,47	€ 13.276,47
TOTALE	€ 73.200,14	€ 73.497,14	€ 75.598,20	€ 76.835,92	€ 76.835,92
- RISORSE STERILIZZABILI incentivi progettazione interna					
IMPORTO DEL FONDO 2010 CHE NON PUO' ESSERE SUPERATO (ante decurtazione ex art. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010, personale cessato)	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 73.200,14	€ 73.200,14
RIDUZIONE ART. 9 Comma 2 bis, D.L. 78/2010 (personale cessato)	-----	- 2.093,00	- 6.281,20	- 15.367,18	- 15.367,18
FONDO RIDETERMINATO	€ 73.200,14	€ 71.107,14	€ 69.317,00	€ 61.468,74	€ 61.468,74
TOTALE RISORSE DECENTRATE	€ 73.200,14	€ 71.107,14	€ 69.317,00	€ 61.468,74	€ 61.468,74

EVIDENZIATO che il fondo decentrato 2014 ammonta quindi a complessivi € 61.468,74, di cui:

- per risorse stabili € 50.847,56;
- per risorse variabili € 10.621,18;

EVIDENZIATO altresì che all'importo di € 50.847,56 per risorse stabili occorre detrarre:

- l'indennità di comparto, che viene pagata fuori fondo, ai sensi dell'art. 33, comma 4, CCNL 22/01/2004, in presunti € 6.405,92;
 - l'onere delle progressioni economiche orizzontali (anni 1999-2013), in € 24.150,47;
- talché le stesse risorse stabili disponibili ammontano pertanto ad € 20.291,17;

DATO ATTO che nella determinazione delle suddette risorse decentrate si è tenuto conto delle problematiche RIA e/o assegni ad personam in godimento al personale cessato o previsto in cessazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione sarà trasmessa alle OO.SS. ed alle RSU, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;

DATO ATTO che il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole in data 11 luglio 2014 (all. 3);

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 testo vigente);

DELIBERA

1. DI COSTITUIRE, per le motivazioni tutte sopra esposte e che si danno qui per richiamate, il Fondo delle risorse decentrate per la

DELIBERA DI GIUNTA n.76 del 23-07-2014 COMUNE DI GAZZO VERONESE

contrattazione integrativa per l'anno 2014, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto (all. 1) "Fondo risorse decentrate anno 2014" unito al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. DI DARE ATTO che l'importo di detto Fondo è quantificato in complessivi € 61.468,74, di cui:
 - risorse stabili per € 50.847,56;
 - risorse variabili per € 10.621,18;
 - decurtazione operata in applicazione di quanto previsto dall'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010 conv. in L. 122/2010 – per € 15.367,18;
3. DI DARE ATTO altresì che dall'importo di € 50.847,56 per risorse stabili occorre detrarre:
 - l'indennità di comparto, che viene pagata mensilmente, ai sensi dell'art. 33, comma 4, CCNL 22/01/2004, in € 6.405,92;
 - l'onere delle progressioni economiche orizzontali (anni 1999-2013), in € 24.150,47;
 talché le stesse risorse stabili disponibili ammontano pertanto ad € 20.291,17;
4. DI PRECISARE che, così come nel presente atto rappresentato, il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2014 non supera l'importo massimo consentito, costituito dall'ammontare del Fondo 2010;
5. DI ATTESTARE che il finanziamento relativo a detto fondo di complessivi € 61.468,74 trova copertura negli appositi capitoli del redigendo bilancio 2014;
6. DI PRECISARE che il suddetto importo resta comunque da definire per le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, per le voci da ritenersi incluse (nel caso specifico: incentivi per recupero evasione ICI) che verranno successivamente determinate in modo definitivo nel loro ammontare e conseguentemente verrà riesaminato il complessivo equilibrio del Fondo 2014, affinché questo non risulti eccedente rispetto a quello dell'anno 2010, tanto nel saldo complessivo, quanto nei due aggregati "risorse stabili" e "risorse variabili";
7. DI APPROVARE il verbale della Delegazione trattante del 21 maggio 2014, con la quale è stata approvata la costituzione e la ripartizione del fondo risorse decentrate per l'anno 2014, come da allegato prospetto (all. 2);
8. DI TRASMETTERE il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999;

COSTITUZIONE DEL FONDO

RISORSE STABILI		Euro
Unico importo consolidato (CCNL 22/01/2004 art. 31 c. 2)	Risorse stabili al 22/01/2004	45.717,08
Riduzione del 3% dello Straordinario CCNL 1/4/1999 art. 14	Risparmio 3% straordinario	2.155,96
CCNL 05/10/2001 - Art. 4 comma 2	RIA dei cessati 2001	
	TOTALE FONDO 2001/2002	47.873,04
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 1	0,62% Monte Salari 2001	2.382,76
CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 2	0,50% Monte Salari 2001	1.921,58
CCNL 22/01/2004 art. 29 c. 5	Allineamento prog. economiche	
	TOTALE FONDO 2003	52.177,38
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 5 (accordo 9/2/2005)	Incremento stabile	
	TOTALE FONDO 2004/2005	52.177,38
CCNL 09/05/06 art. 4. comma 1	0,50% Monte Salari 2003	2.014,79
CCNL 9/5/2006 art. 2 c. 2	Allineamento prog. economiche	
	TOTALE FONDO 2006	54.192,17
CCNL 1/4/1999 art. 15 c. 5 (ritorno dipendenti da Unione - 1/14)	Incremento stabile	
	TOTALE FONDO 2007	54.192,17
CCNL 11/04/08 art. 8 comma 2	0,60% Monte Salari 2005	2.774,80
	TOTALE FONDO 2008	56.966,97

	Incremento stabile	
CCNL 31/7/2009 Dich. Congiunta 1	Allineamento prog. Economiche	
	TOTALE FONDO 2009	56.966,97
Assegni anzianità e ad personam cessati (CCNL 05.10.01 art. 4 c. 2)		6.592,49
Decurtazione del fondo – Parte fissa		- 12.711,89
	TOTALE FONDO 2014	50.847,56

TOTALE RISORSE FISSE COMPLESSIVE ANNO 2014	50.847,56
---	------------------

RISORSE VARIABILI DA DEFINIRSI OGNI ANNO		
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.k	Specifiche dispos. Legge - Progett.	
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.k	Specifiche dispos. Legge - Altre	
CCNL 5/10/01 art.4, comma 3	Integrazione Lettera k - Ici	
CCNL 5/10/01 art.4, comma 4 in modifica art. 15 c. 1 lett. d L. 449/97	Sponsorizzazioni Convenzioni Contributi utenza	
CCNL 1/4/99 art.15, comma 2	1,2% Monte Salari 97	5.276,47
CCNL 1/4/99 art.15, comma 5	Nuovi servizi o riorganizzazione	8.000,00
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.m	Risparmi straordinario anno in corso	
CCNL 14/09/00 art. 54	Messi notificatori	
CCNL 1/4/99 - art. 17 c. 5	Somme non utilizzate fondo anno precedente	
CCNL 31/07/2009 - art. 4, comma 2 - SOLO PER L'ANNO 2009	Max 1,5% Monte Salari 2007	
Altre risorse variabili		
TOTALE risorse variabili		13.276,47
Decurtazione del fondo - Parte variabile		- - 2.655,29
TOTALE RISORSE VARIABILI COMPLESSIVE ANNO 2014		10.621,18

TOTALE RISORSE STABILI PIU' RISORSE VARIABILI	61.468,74
--	------------------

CCNL 22/01/2004 art. 32 c. 7 (alte prof.)	0,20% Monte Salari 2001	
---	-------------------------	--

RISORSE A CARICO DEL BILANCIO		
Indennità di Comparto carico bilancio	art. 33 c. 4 lett. A	
Progressioni orizzontali carico bilancio	CCNL 09.05.2006 - dichiarazione cong. N. 4 -	
TOTALE risorse a carico del bilancio		-

TOTALE GENERALE	61.468,74
------------------------	------------------

DELIBERA DI GIUNTA n.76 del 23-07-2014 COMUNE DI GAZZO VERONESE

Dall'importo di costituzione delle risorse stabili in € 61.468,74 andrà detratto:

- l'indennità di comparto (escluso personale in distacco e comando) anno 2014 ai sensi dell'art. 33, c. 4 CCNL 22/01/2004, in presunti € 6.405,92;
- gli importi corrisposti per progressioni economiche orizzontali (escluso personale in comando) relative agli anni dal 1999, per la somma di € 24.150,47;

Le risorse stabili disponibili sono pertanto pari a € 50.847,56, oltre a € 10.621,18 per risorse variabili;

Il totale delle risorse decentrate diviene quindi pari ad **€ 61.468,74**, di cui:

- € 50.847,56 per risorse stabili;
- € 10.621,18 per risorse variabili.

Poi,

Il Sindaco propone, al fine di accelerare gli atti successivi, di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.



COMUNE DI GAZZO VERONESE
Provincia di Verona

Proposta di deliberazione DELLA GIUNTA COMUNALE N.69 del 26-05-2014 avente ad oggetto: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2014 ED APPROVAZIONE VERBALE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DEL 21 MAGGIO 2014.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.- 267/2000.

UFFICIO RAGIONERIA - FINANZA

Il sottoscritto Responsabile del servizio competente sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere di regolarità tecnica: Favorevole.

Gazzo Veronese, addì 23-07-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CARLO MARGOTTO
f.to CARLO MARGOTTO

UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del servizio competente sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere di regolarità contabile: Favorevole.

Gazzo Veronese, addì 23-07-2014

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
CARLO MARGOTTO
f.to CARLO MARGOTTO

IL PRESIDENTE

F.to Andrea Vecchini

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Cristina Amadori

=====

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Gazzo Veronese, addì 29-07-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maria Cristina Amadori

=====

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

dal 29-07-2014 al 13-08-2014

Il Responsabile del procedimento
f.to Rosa Patrizia Leardini